

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

FASE 2

Spostamenti tra regioni dal 3 giugno: le condizioni di Sardegna, Liguria, Puglia, Campania e Lombardia

Sull'apertura delle regioni il governatore Solinas è isolato nella richiesta di test per i turisti, ma dalla Calabria alla Puglia le regioni del Sud chiedono massimo rigore dei controlli in partenza

di Carlotta De Leo



L'Italia va verso la riapertura degli spostamenti tra regioni dal 3 giugno ([la data, però, non è certa](#) e potrebbe slittare di una settimana) e non mancano i contrasti. «Se si riparte, lo si fa senza distinzioni», dice il ministro delle Autonomie **Francesco Boccia** che si scontra con il governatore sardo **Christian Solinas** sul [passaporto sanitario](#). Oltre le polemiche, però, l'attenzione è massima: «La prossima settimana ci avvia a una sfida importante: sarà liberalizzata la **mobilità tra le regioni** e quella **internazionale**. C'è bisogno di un **più attento e preciso monitoraggio** per rispondere laddove si dovessero verificare casi o piccoli focolai» dice il presidente dell'Istituto superiore di sanità, **Silvio Brusaferrò**, in audizione in commissione bilancio alla Camera.

Sardegna

«È inaccettabile che qualcuno possa innescare una sterile polemica su un'inesistente [volontà di discriminazione dei lombardi](#). Qui si legge tutta la **superficialità salottiera** di chi si attribuisce una superiorità autoreferenziale tale da formulare giudizi ed emettere più o meno velate minacce ([ce ne ricorderemo](#))». **Christian**



La [Newsletter Coronavirus del Corriere](#), ogni giorno dati, approfondimenti, interviste.

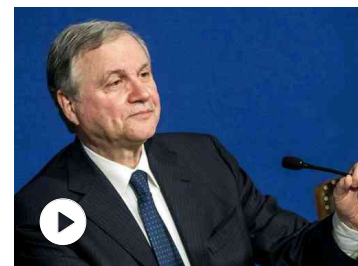
Ricevi via mail il quadro sulla pandemia

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



CampBus (a distanza), l'evento sulla scuola del futuro nell'...



Speciale Italia che investe: le considerazioni finali del go...



[Solinas](#), governatore della Sardegna in una lettera al **Corriere della Sera**, risponde con una frecciata al [sindaco di Milano Beppe Sala](#). Il governatore sardo spiega di volere uno **screening dei turisti** per «coniugare ospitalità e sicurezza sanitaria» e perciò chiede un **«piccolo aiuto»** a chi intende passare un periodo di vacanze nell'isola tramite i **«test accreditati»** dalle istituzioni nazionali». E al ministro Boccia che aveva definito incostituzionale la richiesta del certificato di negatività ai turisti («rileggete l'articolo 120 della Costituzione. Una Regione non può adottare provvedimenti che ostacolano la libera circolazione delle persone»), Solinas replica: «Brandire la presunta incostituzionalità della proposta per aggirarne il merito non è un esercizio utile a nessuno: **negare la soluzione non significa rimuovere il problema**». Il governatore sardo è di fatto isolato: la sua proposta, infatti, è ferma in commissione sanità della Conferenza delle regioni e sarà discussa solo il 3, quando le riaperture dovrebbero essere già una realtà.

Lombardia

Il Dpcm attualmente in vigore, infatti, prevede che a partire da martedì i cittadini dei paesi Schengen e della Gran Bretagna potranno circolare liberamente nel nostro paese: andrebbe dunque o prolungato il divieto d'ingresso o prevista anche per loro la quarantena come per il resto degli italiani. **Attilio Fontana** si dice però fiducioso che **dal 3 non ci saranno più vincoli** per la sua regione: **«Sono convinto che i lombardi saranno liberi di circolare in Italia»**. I dati sono positivi e in miglioramento. La Lombardia rientrerà sicuramente nel novero delle regioni che avranno **libertà di movimento**.

PER APPROFONDIRE

- [Lombardia, dubbi sul via libera ai viaggi fuori regione. Cosa preoccupa gli scienziati](#)
- [Focolai tra gli anziani in Piemonte, ma locali e piazze affollate: «Il virus circola ancora»](#)
- [La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia](#)
- [I grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia](#)
- [Il virus si è indebolito o si tratta solo di una sensazione? Ecco il parere dei virologi](#)
- [In Germania focolaio dopo una cerimonia religiosa, 107 nuovi casi](#)

Liguria

«In Liguria molti lombardi hanno le seconde case», «il turismo da noi vale il 20 per cento del Pil» ed «è impossibile parlare di turismo senza passaggio interregionale...». Il governatore ligure **Giuseppe Toti** è **pronto ad accogliere senza timori i turisti** anche delle zone dove il coronavirus ha fatto più vittime. «I dati del Ministero ci dicono che per tutti gli indicatori non ci sono allarmi. Questi sono i fatti. Agli altri lasciamo l'allarmismo e il terrorismo» dice replicando alle analisi della Fondazione Gimbe secondo cui **Lombardia, Piemonte e Liguria** non sono pronte, dal punto di vista epidemiologico, alla riapertura tra regioni il 3 giugno.

Emilia Romagna

«Io sono **totalmente contrario ai passaporti sanitari**, sarebbero ingestibili: non si capisce chi dovrebbe farli, come, quando e in che modo. Bisogna lavorare tutti insieme, siamo un unico Paese e bisogna **evitare accuse e controaccuse**». Lo afferma, **Stefano Bonaccini** il governatore della Regione Emilia Romagna e presidente della Conferenza delle Regioni. **«Tra venerdì e sabato si dovrà decidere con il governo** se si potrà circolare dal 3 giugno in tutta Italia e mi auguro possa accadere: vorrebbe dire che la curva epidemiologica è sotto controllo». E sull'ipotesi di non riaprire subito in alcune regioni, come Lombardia e Piemonte, aggiunge: «Lo valuteremo e ne discuteremo».

Bonus mobilità: chi può richiederlo, quando e dove



«Cambiare la città?»: dialoghi sulla vita, l'ambiente, la le...



È morta a 32 anni Alice Severi, ex bambina prodigio del pian...



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Toscana

Via libera, dal 3 giugno, alla possibilità di **entrare in Toscana per raggiungere le seconde case** utilizzate per le vacanze. Lo stabilisce un'ordinanza firmata dal presidente della Toscana **Enrico Rossi** in cui si definiscono le linee guida anti-covid nella fase 2 per strutture, musei, parchi a tema, terme e campeggi sul territorio toscano «Il turismo, che contribuisce al Pil in maniera importante ma non decisiva, subirà un colpo ed il colpo sarà soprattutto sul **piano occupazionale**» dice il governatore riferendosi soprattutto al calo delle prenotazioni dall'estero. «Noi vogliamo rilanciare la Toscana che a può presentarsi come un luogo pulito, grande, dove c'è spazio, dove c'è buon cibo. Quindi può presentarsi come una regione sana, oltre che bella, e questo è l'aspetto che noi vogliamo rilanciare ovviamente anche in rapporto al livello nazionale. So che si vogliono fare iniziative anche a livello di paese di promozione e di rilancio».

Campania

Il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, ha lanciato l'operazione [«Campania Sicura»](#): deciderà solo «il 2 giugno» in base ai dati come comportarsi con le altre regioni, di certo se il governo riaprirà i confini lui dovrà adeguarsi. Ma mantenendo sempre una «vigilanza attiva». La preoccupazione è alta: «Anche per la Campania il turismo è una componente fondamentale del Pil — fanno presente dall'entourage del governatore Vincenzo De Luca —. Ma da quando è scattata la fase 2, il 4 maggio, abbiamo contato almeno 30 mila rientri dal Nord e in tanti avevano la febbre...».

Puglia

«Milano è la seconda città della Puglia», quindi «è impensabile interrompere questo canale che ci lega»: il governatore pugliese **Michele Emiliano è contrario alle ipotesi si passaporto sanitario**. «È chiaro che se ci sono situazioni epidemiologiche a rischio, il governo centrale può intervenire prevedendo l'istituzione di zone rosse - dice - Ma, ad oggi, non mi sembra ci siano i presupposti». **«Le regioni non hanno nessun potere per imporre restrizioni alla mobilità delle persone**. Io mi sento italiano - aggiunge - parte di una bellissima comunità. Durante l'emergenza coronavirus abbiamo accolto e curato nei nostri ospedali molti lombardi ma facciamo sempre così, accogliamo tutti, è nella nostra indole. È chiaro che bisogna farlo in sicurezza».

Calabria

Anche la presidente delle Calabria **Jole Santelli** invita i lombardi ad andare in vacanza al Sud, anche se chiede al governo di adottare «precauzioni» per chi esce da quelle Regioni dove il contagio è più alto. **«Porte aperte della Calabria ai turisti**. La Calabria li aspetta nella sua veste migliore e credo che fare una vacanza in Calabria significa poi ritornarci sempre» dice Santelli a 24 Mattino su Radio 24.Santelli. Ma «laddove si dovessero rintracciare dei focolai (e credo non si possa parlare di regioni ma di zone) vanno chiusi in zona rossa e controllati in partenza». «Abbiamo già avuto un problema esodo e in quell'occasione abbiamo riflettuto sul 'passaporto sanitario' ma era complicatissimo».

Sicilia

Ma se sul passaporto sanitario Solinas è solo, le sue preoccupazioni restano condivise dagli altri presidenti delle regioni del sud, anche se con toni meno accesi. Nello Musumeci non ha escluso che la Sicilia possa ripartire qualche giorno dopo, visto che c'è un'ordinanza tutt'ora in vigore che consente la mobilità infraregionale dall'8 giugno. Ad agosto la Sicilia «sarà una regione a turismo speciale». spiega in una intervista a Sette del Corriere della Sera. «Ovvio che saremo più penalizzati di altre regioni e pagheremo un conto di questa pandemia più salato rispetto agli altri, visto il boom di prenotazioni che attendevamo - dice il Presidente della Regione siciliana - Ma ce la faremo comunque, puntando su un turismo più autoctono, sui siciliani che tornano a casa dalle altre regioni. Sperando che ci siano le condizioni per accogliere anche gli altri, ovviamente».